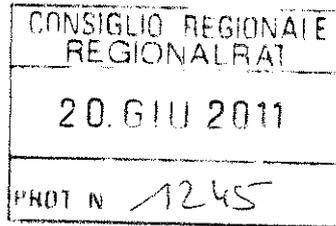


CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO ALTO ADIGE
Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà per il Trentino

Preg.mo Sig.
Marco Depaoli
Presidente del Consiglio Regionale



Trento, 10 giugno 2011

INTERROGAZIONE N. 86/IV

Situazioni di bivacco e di attendamenti nelle adiacenze del Palazzo della Regione

La scorsa settimana durante le giornate del Festival dell'Economia quest'anno intitolato "I confini della libertà economica" nelle adiacenze del Palazzo della Regione si sono verificate situazioni di bivacco e di attendamenti. Il contesto estremamente rilassato male si addiceva al significato istituzionale del Palazzo della Regione sede della massima entità politico istituzionale della Regione autonoma Trentino Alto adige.

Si ricorda che l'attuale palazzo sede della Regione Autonoma Trentino Alto Adige è sorto sulle rovine dell'ex casa "Caneppele"(1877) che venne colpita dai bombardamenti della seconda guerra mondiale quando ospitava la sede trentina della Banca d'Italia. Nel dopoguerra gli uffici dell'Amministrazione Regionale erano dislocati in sette diversi edifici pertanto allo scopo di dare una unica e organica sede ai suoi servizi la Giunta Regionale-nel 1953 ritenne opportuno bandire un concorso nazionale per la progettazione di una nuova sede. A conclusione del concorso nell'estate del 1954 venne proclamato vincitore, tra i più di cinquanta progetti presentati, quello dell'architetto trentino Adalberto Libera (1903-1963) esponente di spicco dell'architettura razionalista italiana dell'epoca che aveva precedentemente progettato, a Trento, le scuole Sanzio (1931-1934) e un edificio INA in via Galilei (1949). La costruzione realizzata tra gli anni 1958-65 venne affidata alla Garboli di Roma che si avvalese della collaborazione in subappalto di numerose imprese specialistiche anche locali. Il complesso si articola in tre volumi fondamentali caratterizzati ciascuno da diversa forma e dimensione quasi ad evidenziarne la diversa funzionalità:

- Il corpo Giunta, che ospita gli uffici della presidenza sia della Giunta che del Consiglio, prospiciente Piazza Dante, caratterizzato da un volume regolare a pianta rettangolare sospeso su eleganti colonne in calcestruzzo armato a sezione paraboloidale con il sottostante porticato e ingresso limitato da un'ampia parete vetrata e con gli altri prospetti in calcestruzzo a vista e rivestimenti lapidei;
- Il corpo Assessorati, che ospita gli uffici amministrativi, dislocato lungo via Gazzoletti realizzato con il sistema della facciata continua in metallo e staticamente definito da una serie di pilastri ad albero che ne risolvono la funzione portante definendo una zona a portico lungo la via stessa;

- Il Parlamentino, definito da una struttura a tronco di cono rovesciato che si eleva, dal cortile interno definito dai due precedenti volumi, che ospita l'aula del Consiglio Regionale e una grande sala di rappresentanza situata al piano terra con ingresso diretto da piazza Dante.

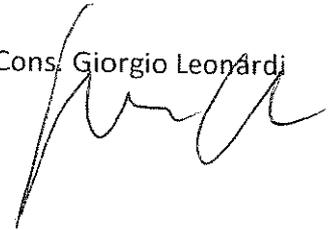
interrogo

il Presidente della Giunta Regionale per sapere :

1. se corrisponde al vero che durante le giornate del Festival dell'Economia nelle adiacenze del Palazzo della Regione si sono verificate situazioni di bivacco e di attendamenti;
2. se confermato quali sono le ragioni che hanno indotto la sorveglianza addetta alla vigilanza del Palazzo istituzionale della Regione autonoma Trentino Alto Adige a non intervenire per il ripristino e il decoro del luogo.

Si richiede risposta scritta a norma di regolamento

Cons. Giorgio Leonardi





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – 2011

Trient, 10. Juni 2011
Prot. Nr. 1245 RegRat
vom 20. Juni 2011

Nr. 86/XIV

An den Präsidenten des
Regionalrates
Marco DEPAOLI
T r i e n t

ANFRAGE

Errichtung von Nacht- und Zeltlagern in unmittelbarer Nähe des Gebäudes der Region

Letzte Woche waren während des Festivals der Wirtschaft, das dieses Jahr unter dem Motto „Die Grenzen der ökonomischen Freiheit“ stand, in der Nähe des Gebäudes der Region Nachtlager und Zeltstätten anzutreffen. Dieses extrem entspannte Klima passte ganz und gar nicht zur Bedeutung des Gebäudes der Region als Sitz der höchsten institutionellen Körperschaft der autonomen Region Trentino-Südtirol.

Es sei daran erinnert, dass der derzeitige Sitz der Autonomen Region Trentino-Südtirol auf den Trümmern des ehemaligen „Caneppele-Hauses“ (1877) errichtet worden ist, welches im Zweiten Weltkrieg bombardiert wurde, als dort noch die Italienische Notenbank untergebracht war. In der Nachkriegszeit waren die Ämter der Regionalverwaltung auf sieben Gebäude aufgeteilt. Mit dem Ziel, einen einheitlichen und organischen Sitz für die eigenen Ämter zu schaffen, hat der Regionalausschuss im Jahr 1953 einen gesamtstaatlichen Wettbewerb zur Projektierung des neuen Sitzes ausgeschrieben. Nach Abschluss des Wettbewerbs wurde im Sommer des Jahres 1954 unter den mehr als 50 eingereichten Projekten jenes von Adalberto Libera (1903-1963), eines angesehenen Trentiner Vertreters der rationalistischen Architektur, zum Siegerprojekt erklärt. Libera hatte zuvor in Trient die Schule Sanzio (1931-1934) und ein Gebäude der INA in der Galileistraße (1949) projektiert. Das in den Jahren 1958-65 errichtete Bauwerk wurde vom Unternehmen Garboli aus Rom erstellt, welches sich auch der Zusammenarbeit zahlreicher spezialisierter örtlicher Unternehmen bediente. Der Komplex besteht aus drei Gebäudeeinheiten, die alle eine unterschiedliche Form und Größe haben, grad so als sollte damit die unterschiedliche Zweckbestimmung zum Ausdruck gebracht werden:

- Der Gebäudekomplex des Ausschusses, in dem die Ämter des Präsidiums der Region und auch des Regionalrates untergebracht sind, mit Blick auf den Dantepplatz, in seiner Form rechteckig, gestützt auf elegante Betonpfeiler in Form eines parabolischen Hyperboloids,

mit dem darunterliegenden Bogengang und Eingang, der durch eine große Glaswand und die anderen Fassaden in Sichtbeton und Steinverkleidungen abgeschlossen wird.

- Der Komplex der Assessorate, in dem die Verwaltungsämter untergebracht sind, entlang der Gazzolettistraße angesiedelt, welcher nach dem System der fortlaufenden Fassade in Metall errichtet wurde und von einer Reihe von Pfeilern getragen wird, die ihm die statistische Struktur verleihen, mit einem offenen Bereich entlang der Straße.
- Der Komplex des „Parlamentino“, bestehend aus einem umgedrehten kegelförmigen Balken, der sich vom Innenhof – einem durch die beiden zuvor genannten Gebäude entstandenen Bereich – erhebt und in dem der Sitzungssaal des Regionalrates untergebracht ist und sich im Erdgeschoß ein großer Repräsentationssaal mit direktem Zugang vom Danteplatz befindet.

Dies vorausgeschickt,

erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete den Präsidenten der Region zu befragen, um zu erfahren,

1. ob es der Wahrheit entspricht, dass in den Tagen, an denen das Wirtschaftsfestival ausgetragen wurde, in unmittelbare Nähe zum Gebäude der Region Nacht- und Zeltlager errichtet worden sind?
2. Im Falle einer bejahenden Antwort ersucht Unterfertiger um Auskunft darüber, aus welchem Grund die für die Sicherheit des Gebäudes der Institution Region Trentino-Südtirol zuständigen Beamten nicht eingeschritten sind, um die Würde des Ortes wieder herzustellen.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Giorgio Leonardi